

## Decolla la Sezione K LT BMW M.C. Verona-KOG

# “Gemellaggio KOG

Superlativo - agg. superiore a tutti; per estens. eccellente, sublime. Questo è l'unico aggettivo che ci viene in mente per descrivere la giornata del 18 settembre, ma andiamo per ordine.

Il 18 settembre 2002 si è tenuto a Rivolto, presso la base della PAN (Pattuglia Acrobatica Nazionale) il gemellaggio tra il K1200LT Owners Group e la pattuglia delle Frece Tricolori. Il fatto che il giorno fosse feriale non ha impedito a quasi 100 K1200LT di partire, chi qualche giorno prima e chi addirittura la notte precedente, da ogni parte d'Italia per essere a Rivolto alle 9:30 del 18 settembre, inquadrati davanti al cancello della base e pronti per entrare.

La macchina organizzativa del KOG ha lavorato per qualche mese a questo evento per fare in modo che nulla fosse lasciato al caso e tutto filasse perfettamente. Dobbiamo ammettere con grande orgoglio che ci siamo riusciti perchè è stata superata l'unica grossa incognita che ha fatto incrociare le dita a molti di noi, il tempo, che è stato clemente e ci ha regalato una giornata soleggiata ma non troppo, il giusto per poterci godere le evoluzioni degli Aermacchi senza rimanere abbagliati.

Tutto è iniziato il 17 settembre quando sono stati stabiliti due meeting point sull'autostrada per Udine in modo da permettere l'aggregazione di tutti coloro che arrivavano dal nord e sud Italia.

Il consiglio del KOG era già presente a Codroipo dalle prime ore del pomeriggio per prendere gli ultimi accordi con la base di Rivolto, con gli hotel e con i ristoranti che ci avrebbero ospitato. I complimenti vanno a tutti coloro che si sono sorbiti una lunga trasferta per essere presenti ed in particolare a coloro che sono arrivati dalla Sicilia e dalla Basilicata.

Il gruppone, circa 50 moto, è arrivato a Codroipo verso le 18. Dopo avere registrato tutti i partecipanti, le moto sono state tutte numerate per consentire una più facile identificazione da parte degli addetti della base di Rivolto e su 12 K1200LT sono stati apposti gli adesivi con l'identificativo di ogni pilota della squadriglia della PAN, da Pony 0 a Pony 11.

La sera ci si è ritrovati tutti a cena dove i membri del consiglio hanno spiegato a tutti i presenti il programma della giornata successiva, 18 settembre, il grande giorno.

Alle 9:30 quasi 100 K1200LT occupavano il piazzale antistante



l'entrata della base, sotto gli occhi incuriositi dei piantoni e degli addetti alla sicurezza. Sono stati distribuiti gli ultimi numeri e registrati gli arrivi della mattina. Due membri del consiglio del KOG sono andati a porgere il saluto al Comandante dello Stormo che ospita le Frece Tricolori e, verso le 10:15, tutte le moto hanno oltrepassato il cancello per allinearsi al coperto in un'apposita piazzola davanti alla pista di decollo.

Erano presenti le unità cinofile dei Carabinieri e un'autoblindo ha preso posto dietro l'area di parcheggio.

Alla sinistra della piazzola si trovava il posto di controllo da dove il comandante delle Frece Tricolori, Ten. Col. Pil. Maurizio de Rinaldis, gestiva l'esibizione da terra e il Cap. Andrea Saia avrebbe illustrato tutte le manovre che, di lì a poco, le Frece avrebbero compiuto sopra le nostre teste.

Il brivido è iniziato quando abbiamo visto decollare i dieci caccia Aermacchi MB-339A/PAN Pony 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 perfettamente all'unisono, incollati in figure che sembravano disegnate dal computer con una precisione maniacale: il looping a triangolone, la separazione del solista ed il successivo ricongiungimento. Il tonneau sinistro a diamante, l'apertura Aquila, altri looping, l'apertura Bomba e doppio tonneau.

Ecco il nome di alcune figure che ci hanno praticamente inchiodato gli occhi al cielo. Il brivido è continuato quando tutti e dieci gli aerei in formazione "Grande Mela" hanno puntato verso di noi e ci hanno lampeggiato con il faro posto sotto la carlinga. Peccato che non abbiamo potuto rispondere al saluto con il doppio lampeggio di 100 K1200LT parcheggiate nella piazzola, ordinate come dei caccia pronti al decollo.

Ancora un brivido quando hanno fatto un passaggio a volo radente accompagnati dal "Vincerò" di Luciano Pavarotti che ha scatenato scene di entusiasmo incontenibile. Assistere ad uno spettacolo del genere "dal vivo" è stata per tutti noi un'esperienza da "pelle d'oca" per l'intensità delle sensazioni che abbiamo provato.

La bravura dei piloti, il rischio delle manovre al limite dell'impossibile, il rumore assordante dei reattori al massimo, ci hanno regalato dei momenti che non dimenticheremo mai, ma anche il KOG ha fatto colpo su piloti che sono abituati ai massimi riconoscimenti a livello mondiale.

